

# Anno del 150° anniversario della fondazione della Congregazione dei Padri Sacramentini

## UN EVENTO PASQUALE

### 1. Spunti per la riflessione e la celebrazione

**13 MAGGIO 2006**

**FESTA DELLA MADONNA DEL SS. MO SACRAMENTO**

**ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE - INAUGURAZIONE DELL'ANNO DEL 150°**

*(Sabato della IV settimana di Pasqua)*

#### *Una missione da continuare*

Il 13 maggio 1856 è da sempre considerata la data della nostra nascita. Lo Spirito ha suscitato questa nuova famiglia religiosa per servire la Chiesa e il mondo con una missione che dura da 150 anni : «*Al seguito del p. Eymard la nostra missione è rispondere alle esigenze degli uomini partendo dalle ricchezze dell'amore di Dio manifestate nell'Eucaristia*» (RV 2).

In questo giorno torniamo idealmente a Parigi e viviamo gli avvenimenti degli inizi con i sentimenti e la fede del Fondatore:

*«Gloire à Dieu seul !*

*Au jour dit au Ciel, le 13 mai 1856, à 1 ½ après midi, l'Archevêque (de Paris) l'adopte avec bonheur, en Conseil, donne immédiatement des pouvoirs, nous laisse dans sa maison. Tous les cœurs utiles nous sont ouverts.*

*C'était l'heure de Dieu»* (Roma, 19 maggio 1863).

In questo inizio, non possiamo dimenticare l'importanza dell'*Opera della prima comunione degli adulti*. In quell'indimenticabile dialogo, l'Arcivescovo esclama : «È proprio l'opera che mi manca, l'opera che desidero» e poi aggiunge : «A partire da oggi, siete miei figli». La nuova Congregazione religiosa del p. Eymard fa propria la MISSIONE affidata ai servi della parabola (Lc 14, 15-24) incaricati di andare per le piazze e le vie della città per invitare i poveri e gli esclusi al banchetto dell'amore del Padre, e restituire ad essi, attorno alla mensa dell'Eucaristia, la dignità di figli amati da Dio (cf. RV 3). Il p. Eymard la definirà: «*Opera di predilezione dei religiosi del SS. mo Sacramento*».

Sarà bello ricordare in questo giorno come è stata incarnata, lungo questi 150° anni, la missione eucaristica della Congregazione nel nostro Paese, nella nostra Chiesa locale, nella nostra società. Sarà incoraggiante rievocare la storia della propria Provincia, Regione, fondazione, comunità, ricordare i suoi inizi e come si è sviluppata nel tempo, fare memoria dei numerosi religiosi, sacerdoti e laici che hanno servito Dio e l'uomo nella missione eucaristica, rendere grazie a Dio per la loro testimonianza di fede e la loro generosità.

Per rilanciare la nostra missione, ci chiediamo chi sono oggi i primi destinatari a cui il Signore ci invia. Facciamo nostra la sollecitudine di Maria durante le nozze di Cana (Gv 2, 1-12) per vivere la nostra missione con lo stesso amore.

Per realizzare sempre meglio la nostra missione eucaristica, preghiamo il Signore perché ci dia la docilità allo Spirito, ci indichi le nuove strade da percorrere e le nuove sfide da raccogliere. Chiediamo che susciti nuove vocazioni di speciale consacrazione e continui ad ispirare laici di buona volontà a condividere la nostra missione di testimoni e profeti dell'Eucaristia.

Sia dunque un giorno di gioia, di festa e di ringraziamento da condividere con religiosi, religiose, sacerdoti e laici con cui viviamo e collaboriamo alla costruzione del Regno.

**18 GIUGNO 2006**  
**SOLENNITÀ DEL SS.MO CORPO E SANGUE DI CRISTO**  
**FESTA PRINCIPALE E TITOLARE DELLA CONGREGAZIONE**

***L'Eucaristia, forza di rinnovamento della Chiesa e del mondo, da annunciare***

In questa festa dell'Eucaristia, noi celebriamo il cuore della nostra identità e missione :  
*«La celebrazione del memoriale del Signore è al centro della nostra vita personale e comunitaria. Essa è il punto di partenza della nostra comprensione dell'Eucaristia e ispira la nostra preghiera ed il nostro impegno» (RV 21).*

In questo giorno, vogliamo rinnovare la nostra fede nell'intuizione che ha ispirato il Fondatore e ha nutrito in questi 150 anni la nostra missione eucaristica: *«San Pier Giuliano Eymard, ha intuito quale forza di rinnovamento l'Eucaristia è per la Chiesa e per la società» (RV 33).*

Idealmente, come è proclamato nel Vangelo della solennità (Mc 14, 12-16. 22-26), ci sediamo a mensa con il Signore nel Cenacolo e riviviamo il momento nel quale Gesù consegna il dono di se stesso nel sacramento dell'Eucaristia. I gesti e le parole di Gesù in quell'Ultima Cena gettano le fondamenta della nuova comunità messianica, il popolo della nuova Alleanza.

In questo giorno non possiamo dimenticare la processione del Corpus Domini del 1845 a Lione (Saint Paul) che ci testimonia la fede viva e sempre crescente del p. Eymard in Gesù Cristo presente in questo grande mistero.

Le celebrazioni della festa e la loro preparazione siano occasione per una catechesi sulla *forza di rinnovamento che l'Eucaristia è per la vita della Chiesa e della società*, in particolare l'Eucaristia celebrata nel Giorno del Signore. Come diceva provocatoriamente il poeta p. Davide - Maria Turollo: *«Nulla è così eversivo nella storia del mondo quanto celebrare l'Eucaristia».*

**2 AGOSTO 2006**  
**SOLENNITÀ DI S. PIER GIULIANO EYMARD**  
**APOSTOLO DELL'EUCARISTIA**  
*(mercoledì della XVII° settimana del TO)*

***Una nuova forma di vita evangelica da proporre***

Il 2 agosto celebriamo con tutta la Chiesa, la memoria liturgica di S. Pier Giuliano Eymard. In questa data vogliamo mettere in evidenza che il p. Eymard inaugura nella Chiesa una *nuova forma di vita evangelica ispirata dall'Eucaristia*. La regola suprema di ogni vita

evangelica è la “*sequela Christi*”, e, per noi, il Signore vivo e operante nel mistero dell’Eucaristia.

Nei 150 anni della nostra vita, la nuova proposta di vita evangelica si è concretizzata nella *consacrazione religiosa* di uomini e donne nelle due Congregazioni fondate dal p. Eymard, e nell’adesione di tanti *laici* e *sacerdoti* alla spiritualità e alla missione eucaristica proposta da lui. Questi laici e sacerdoti hanno fatto parte della grande famiglia eymardiana, hanno potuto usufruire di una proposta di vita associativa, e sono stati costantemente accompagnati e formati dai religiosi e religiose delle due Congregazioni eymardiane.

L’ispirazione originale del Fondatore è ora espressa e attualizzata nella Regola di Vita (cf. RV 101) approvata il 1° agosto 1984, anniversario della morte del p. Eymard.

La memoria liturgica del 2 agosto sia anzi tutto per noi religiosi sacramentini l’occasione per rinnovare la nostra *consacrazione* a Dio e all’uomo secondo l’ideale evangelico tracciato dalla Regola di Vita. Ciò potrà essere ben espresso con il gesto della riconsegna della Regola di Vita e della sua rinnovata accoglienza.

Inviteremo anche i laici e i sacerdoti che condividono con noi l’ideale evangelico del p. Eymard, a partecipare a questo momento e ad esprimere anche loro, quali membri della grande famiglia eymardiana, la propria rinnovata adesione all’ideale eucaristico.

## **9 DICEMBRE 2006**

### **ANNIVERSARIO DELLA CANONIZZAZIONE DI S. PIER GIULIANO EYMARD**

*(sabato della I settimana di Avvento)*

#### ***Una spiritualità da offrire***

Il 9 dicembre ricorda la canonizzazione del nostro santo Fondatore avvenuta durante la celebrazione del più straordinario evento ecclesiale del XX° secolo: il Concilio Ecumenico Vaticano II. Alla Chiesa in pieno rinnovamento, il beato Giovanni XXIII propone S. Pier Giuliano Eymard come guida da seguire, maestro da ascoltare, santo da imitare per vivere pienamente il mistero dell’Eucaristia.

In questa data ricordiamo che da 150 anni e al seguito del p. Eymard, siamo promotori di una spiritualità semplice, sicura, accessibile a tutti e che ha le sue radici nel cuore pulsante della vita della Chiesa: la *Spiritualità eucaristica*. Siamo promotori di uno stile di vita che assimila i valori che l’Eucaristia esprime, gli atteggiamenti che essa ispira, i propositi di vita che suscita. Uno stile di vita animato dallo stesso spirito che ha condotto il Cristo a donare la sua vita per il mondo (cf. RV 4) e che sbocca nel dono totale di sé, per amore (cf. RV 15).

Vogliamo in questo giorno rendere grazie a Dio per questo dono e annunciare a tutti questa spiritualità positiva dell’amore che si nutre dell’Eucaristia e si esprime nel dono di sé.

Sarà illuminante riprendere, meditare e pregare le pagine indimenticabili del dono di sé scritte dal p. Eymard durante il suo Ritiro di Roma (1865). In un clima di fede e preghiera, facciamo di nuovo il dono di noi stessi a servizio del Regno, perché si compia progressivamente in noi la parola dell’Apostolo: «*Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me*» (cf. RV 4).

**6 GENNAIO 2007**  
**ANNIVERSARIO DELLA INAUGURAZIONE DELL'ADORAZIONE PUBBLICA**  
**DEL SS. MO SACRAMENTO**  
*(Epifania del Signore)*

*Una preghiera da valorizzare e condividere*

Il 6 gennaio ci ricorda l'inaugurazione dell'adorazione pubblica del SS. mo Sacramento nella piccola cappella di rue d'Enfer a Parigi, il 6 gennaio 1857. Questa preghiera, che prolunga la grazia della celebrazione, ha nutrito la vita e fecondato l'apostolato del nostro santo Fondatore. Egli, alla scuola assidua del Cristo che nell'Eucaristia continua a donare la sua vita al mondo, si è fatto servo del suo prossimo e ci ha lasciato un esempio di contemplazione e di azione apostolica infaticabili (cf. RV 2).

Questa *preghiera a Cristo, per Cristo e in Cristo presente nell'Eucaristia* ha caratterizzato fin dagli inizi la vita della nostra Famiglia religiosa e ha costituito un aspetto caratteristico della nostra missione eucaristica in ogni parte del mondo. In questi 150 anni, le nostre chiese dove il Sacramento è esposto per l'adorazione, sono state autentiche scuole di vita evangelica per generazioni di laici, sacerdoti e religiosi.

La ricorrenza del 150° anniversario della prima esposizione eucaristica solenne a Parigi, sia per tutti una occasione per riappropriarci di questo dono prezioso, di questo spazio contemplativo che ci spinge a passare dalla celebrazione al servizio assumendo sempre più profondamente i sentimenti di Cristo, che da ricco si è fatto povero e servo di tutti.

La coincidenza – almeno in molti paesi - di questo anniversario con la festa liturgica dell'Epifania, sia una opportunità per condividere e far conoscere questo nostro dono prezioso: lo stesso Figlio di Dio che i Magi hanno cercato e adorato a Betlemme, oggi si offre ancora al mondo nell'Eucaristia.

**13 MAGGIO 2007**  
**FESTA DELLA MADONNA DEL SS. MO SACRAMENTO**  
**PATRONA PRINCIPALE DELLA CONGREGAZIONE**  
**CHIUSURA DELL'ANNO DEL 150°**  
*(Domenica VI di Pasqua)*

*Con Maria, Donna eucaristica*

Idealmente questa data chiude lo speciale anno del 150° anniversario di fondazione. Conosciamo il ruolo centrale che Maria ha avuto nella vita del Fondatore e nella storia della nostra famiglia religiosa. Lei, Madre e discepola del Signore, è stata il *modello di vita eucaristica* da seguire e da imitare.

In questo giorno, facciamo memoria del ruolo di Maria nella comunità nascente. Alla sua scuola, anche noi siamo assidui nell'ascolto della Parola e nella Frazione del pane, accogliamo lo Spirito, dono del Risorto, facciamo crescere l'amore vicendevole e la condivisione fraterna (cf. RV 6-14).

Come la comunità nascente, dal Cenacolo ripartiamo per una rinnovata missione. Con nuovo coraggio e più ardita creatività ci lanciamo sulle strade del mondo annunciando il Vangelo e invitando tutti, in particolare i poveri e gli esclusi, al banchetto dell'amore di Dio.

Maria ci accompagna con amore di Madre, ci incoraggia ad essere fedeli alla nostra vocazione e ad essere generosi nella missione che Dio ci ha affidato. *Donna eucaristica*, ci fa partecipi della sua missione, perché sulla tavola dell'umanità non venga mai a mancare il vino della speranza e della gioia (cf. Gv 2, 1-12).

Roma, 9 dicembre 2005  
Anniversario della Canonizzazione del Fondatore



P. Fiorenzo SALVI, sss  
*Superiore Generale*